



CHIESA EVANGELICA VALDESE
(UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI E IN ITALIA)
COMUNITÀ DI FIRENZE

DICIASSETTESIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

2 OTTOBRE 2022

Preludio (organo)

ACCOGLIENZA E SALUTO

[chi presiede invita con un gesto l'assemblea ad alzarsi]

“Gli occhi di tutti sono rivolti a te, e tu dai loro il cibo a suo tempo.”

(Salmi 145,15)

INVOCAZIONE E LODE

Il Signore ci ha chiamati e ci ha raccolto da strade diverse, ci ha condotti in questo luogo e ci accoglie alla sua presenza.

Nel suo nome vogliamo celebrare questo culto con gioia e con riconoscenza per la sua grazia e per il suo amore.

Gloria siano rese al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, all'unico Iddio, benedetto in eterno. Amen.

Ci disponiamo alla preghiera con le parole del Salmo della settimana, il 65

1 A te spetta la lode, o Dio che dimori in Sion!

A te il compimento delle promesse.

2 A te, che esaudisci la preghiera, verrà ogni creatura.

3 Mi opprime il peso delle mie colpe, ma tu perdonerai i miei peccati.

4 Beato chi sceglierai e accoglierai, perché egli abiti nei tuoi cortili!

Noi ci sazieremo dei beni della tua casa, delle cose sante del tuo tempio.

5 Mediante prodigi tu ci rispondi, nella tua giustizia, o Dio della nostra salvezza, speranza di tutte le estremità della terra e dei mari lontani.

(Salmo 65,1-5)

Preghiamo:

Nostro creatore, che chiami alla vita le cose che non sono e in Gesù Cristo manifesti la forza della risurrezione, della vittoria della vita sulla morte, rinnova anche la nostra vita, perché in essa si rifletta la luce del tuo evangelo.

La tua parola ci raggiunge anche nell'abisso del dolore e della morte e ci dona consolazione e pace. Come è vero che Cristo Gesù ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità. Così risplenda in noi questa luce, mediante il tuo Spirito consolatore. Nel nome dello stesso Gesù Cristo tuo figlio, nostro Signore e salvatore, benedetto in eterno. Amen.

Inno 168

Benedizione della scuola domenicale.

CONFESSIONE DI PECCATO

«Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?»

(Marco 4,40)

Come discepoli e discepole di oggi, consideriamo questa domanda come posta anche a noi.

La nostra paura ha certo molte cause, ma al fondo di essa c'è la poca fiducia in Dio.

Riconoscendo questo, confessiamo il nostro peccato, innanzitutto nel silenzio del nostro cuore poi nella preghiera comune.

(Confessione silenziosa)

Dio onnipotente, noi imploriamo il tuo perdono.

Ti confessiamo la nostra paura di fronte alle incertezze e ai pericoli.

Ti confessiamo la facilità con cui ci affidiamo a cose che non possono salvare, che troppo spesso ci dimentichiamo di te, non ricordiamo come la tua mano potente ha agito nella nostra vita.

Ti preghiamo, perdona lo scetticismo con cui a volte ascoltiamo la tua parola.

Perdona la nostra mancanza di fede e soccorrici nella nostra incredulità.

Ti supplichiamo, consola i nostri cuori e ristabilisci in noi l'equilibrio della fede:

abbassaci quando siamo arroganti, innalzaci quando siamo dimessi,

inquietaci quando siamo troppo sicuri, rivelati quando non ti scorgiamo.

Signore di misericordia, rinnovaci il conforto del tuo Spirito e non lasciare che ci dimentichiamo di te.

Nel nome e per l'amore del nostro Redentore, Gesù Cristo tuo figlio, benedetto in eterno. Amen.

Inno 183[assemblea in piedi]

ANNUNCIO DEL PERDONO

Il SIGNORE è buono con quelli che sperano in lui, con chi lo cerca.

È bene aspettare in silenzio la salvezza del SIGNORE.

(Lamentazioni 3, 25-26)

Inno 158

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Preghiamo:

Padre, anche noi come l'apostolo Pietro, ti diciamo: A chi ce ne andremo noi? Tu solo hai parole di vita eterna.

Permettici di ricevere l'evangelo e di rinascere alla speranza.

Nel nome e per amore di Gesù Cristo, nostro fratello e Signore. Amen.

LETTURA BIBLICA:

Romani 6,15-23; Giovanni 8,31-36.

Interludio

PREDICAZIONE: Deuteronomio 8

Inno 207

Annunci

PREGHIERA DELL'ASSEMBLEA

I lettore/lettrice:

Dio nostro, cattive notizie e storie di disperazione ci giungono incessantemente da ogni parte del mondo.

Vediamo immagini di persone uccise dalle guerre, dalla miseria.

Vediamo i visi dei bambini sottoposti ad abusi e distrutti dall'avidità e dall'egoismo degli adulti.

Sentiamo il lamento degli anziani abbandonati a se stessi.

Sentiamo e vediamo queste persone e riconosciamo noi stessi nei loro visi, nel loro silenzio, nel loro gridare.

II lettore/lettrice:

Tu sei l'unica fonte di consolazione che non delude, per questo ti chiediamo:

aiutaci a circondare di affetto le persone sole;

insegnaci a cercare i perduti,

a sfamare gli affamati,

ad aprire le porte ai rifugiati, a soccorrere i feriti nel corpo o nell'anima;

insegnaci a incontrare le persone colpevoli come fratelli e sorelle e a

dar loro la certezza di non aver perso la loro dignità.

I lettore/lettrice:

Signore, quando noi non riusciamo a procedere, ad aiutare come dovremmo, porta tu a termine l'opera che hai iniziato con noi.

Consola per mezzo nostro, e consola anche noi:

rendici forti nelle difficoltà, e aiutaci a dare sfogo al nostro dolore quando il lutto rischia di soffocarci.

II lettore/lettrice:

Rendici riconoscenti nei momenti di gioia, e soprattutto fa che non dimentichiamo mai tutto ciò che fai per noi.

Tutto questo ti chiediamo nel nome di Gesù.

Insieme ti preghiamo come egli ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli...

Benedizione e invio

Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola.

(2 Tessalonesi 2,16-17)

Centro comunitario ufficio pastorale e segreteria
Via Alessandro Manzoni 21, 50121 Firenze
Pastore Francesco Marfé
Tel./Fax: (+39)055 2477800 – 3288250667
e-mail: fmarfe@chiesavaldese.org